



CITTA' DI LISSONE
Provincia di Monza e della Brianza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA
COMUNALE

N. 26
del 27/01/2016

OGGETTO:

APPROVAZIONE "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018" E DEL "PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2018"

L'anno duemilasedici addì ventisette del mese di gennaio alle ore 16:45 nella Civica Residenza, previa convocazione nei modi di rito, si è riunita la Giunta Comunale

All'appello risultano:

<i>COGNOME E NOME</i>	<i>QUALIFICA</i>	<i>PRESENTI</i>	<i>ASSENTI</i>
MONGUZZI Concettina	Sindaco	X	-
TALARICO Elio	Assessore	X	-
ANGIOLETTI Giovanni	Assessore	X	-
MARIANI Anna Maria	Assessore	X	-
BERETTA Roberto	Assessore	X	-
COLNAGHI Domenico	Assessore	-	X
NAVA Marino	Assessore	X	-

Partecipa: Il Vicesegretario Generale: Elio Bassani

Presiede: Il Sindaco: Concettina Monguzzi

il quale accertata la legalità della seduta, pone in trattazione l'oggetto sopra indicato.

DELIBERAZIONE N. 26 DEL 27/01/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016-2018" E DEL "PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA' 2016-2018"

LA GIUNTA COMUNALE

Sezione di Sintesi

Finalità: *Approvazione "Piano triennale di prevenzione della corruzione 2016-2018" e del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018".*

Richiamata la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

Dato atto che, in particolare, il comma 8, art. 1 della citata legge, dispone che l'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano triennale di prevenzione della corruzione contenente l'analisi e valutazione dei rischi specifici di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenirli;

Vista la deliberazione 22.1.2014, n.12, adottata dall'Autorità Nazionale AntiCorruzione, ove si legge: "*la competenza ad adottare il piano triennale della prevenzione della corruzione, per quanto concerne gli enti locali spetta alla Giunta, anche alla luce dello stretto collegamento tra il piano triennale di prevenzione della corruzione e i documenti di programmazione previsto dal Piano nazionale anticorruzione, salvo diversa previsione adottata nell'esercizio del potere di autoregolamentazione dal singolo Ente*";

Richiamata la deliberazione di Giunta Comunale n. 25 del 28.1.2015, con la quale l'amministrazione comunale ha disposto:

- 1) *di approvare il Piano per la prevenzione della Corruzione relativo al periodo 2015-2016-2017 che si allega alla presente, comprensivo dei suoi allegati:*
 - *allegato A): Mappatura dei rischi e dei processi con le azioni correttive, tempi e responsabilità;*
 - *allegato B): Valutazione dei rischi;*
- 2) *di dare atto che il Piano verrà aggiornato secondo quanto prescritto dal dettato legislativo o ritenuto necessario dall'amministrazione comunale su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione;*
- 3) *di approvare i contenuti del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2015-2017", ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, allegato alla presente deliberazione.*

Richiamata la legge 7.8.2015, n.124, recate l'approvazione delle "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", ed in particolare l'art. 7 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, ove si stabilisce:

1. Il Governo è delegato ad adottare, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi recanti disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n.190, nonché dei seguenti principi e criteri direttivi:

a) ridefinizione e precisazione dell'ambito soggettivo di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza;

b) previsione di misure organizzative, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, anche ai fini della valutazione dei risultati, per la pubblicazione nel sito istituzionale dell'ente di appartenenza delle informazioni concernenti:

1) le fasi dei procedimenti di aggiudicazione ed esecuzione degli appalti pubblici;

2) il tempo medio di attesa per le prestazioni sanitarie di ciascuna struttura del Servizio sanitario nazionale;

3) il tempo medio dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici, aggiornati periodicamente;

4) le determinazioni dell'organismo di valutazione;

c) riduzione e concentrazione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, ferme restando le previsioni in materia di verifica, controllo e sanzioni;

d) precisazione dei contenuti e del procedimento di adozione del Piano nazionale anticorruzione, dei piani di prevenzione della corruzione e della relazione annuale del responsabile della prevenzione della corruzione, anche attraverso la modifica della relativa disciplina legislativa, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi; conseguente ridefinizione dei ruoli, dei poteri e delle responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi;

e) razionalizzazione e precisazione degli obblighi di pubblicazione nel sito istituzionale, ai fini di eliminare le duplicazioni e di consentire che tali obblighi siano assolti attraverso la pubblicità totale o parziale di banche dati detenute da pubbliche amministrazioni;

f) definizione, in relazione alle esigenze connesse allo svolgimento dei compiti istituzionali e fatto salvo quanto previsto dall'articolo 31 della legge 3 agosto 2007, n. 124, e successive modificazioni, dei diritti dei membri del Parlamento inerenti all'accesso ai documenti amministrativi e

alla verifica dell'applicazione delle norme sulla trasparenza amministrativa, nonché dei limiti derivanti dal segreto o dal divieto di divulgazione e dei casi di esclusione a tutela di interessi pubblici e privati;

- g)** individuazione dei soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza;
- h)** fermi restando gli obblighi di pubblicazione, riconoscimento della libertà di informazione attraverso il diritto di accesso, anche per via telematica, di chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, salvi i casi di segreto o di divieto di divulgazione previsti dall'ordinamento e nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi pubblici e privati, al fine di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche; semplificazione delle procedure di iscrizione negli elenchi dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi dell'articolo 1, comma 52, della legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modificazioni, con modifiche della relativa disciplina, mediante l'unificazione o l'interconnessione delle banche dati delle amministrazioni centrali e periferiche competenti, e previsione di un sistema di monitoraggio semestrale, finalizzato all'aggiornamento degli elenchi costituiti presso le Prefetture - Uffici territoriali del Governo; previsione di sanzioni a carico delle amministrazioni che non ottemperano alle disposizioni normative in materia di accesso, di procedure di ricorso all'Autorità nazionale anticorruzione in materia di accesso civico e in materia di accesso ai sensi della presente lettera, nonché della tutela giurisdizionale ai sensi dell'articolo 116 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato 1 del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, e successive modificazioni;

Richiamata la Determinazione n. 12 del 28.10.2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), con la quale sono state fornite delle indicazioni in ordine all'approvazione e all'aggiornamento dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, da applicare in attesa dell'attuazione delle deleghe di cui sopra e della successiva approvazione del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione, che si possono riassumere come segue:

- a) Analisi del contesto;
- b) Mappatura dei processi;
- c) Valutazione del Rischio;
- d) Trattamento del rischio;
- e) Coordinamento tra PTCP e Piano della Performance;
- f) Coinvolgimento degli attori esterni ed interni;
- g) Monitoraggio PTCP;

Considerato che il Comune di Lissone già in fase di predisposizione e di approvazione del Piano triennale di Prevenzione della corruzione ha sostanzialmente adempiuto a quanto

richiesto dalla citata determinazione dell'ANAC, mediante queste specifiche attività:

- 1) mappatura dei processi amministrativi, non solamente quelli rientranti nelle aree di rischio indicate nel Piano nazionale anticorruzione, ma anche di tutti quelli aventi una rilevanza esterna, come richiesto dalla citata determinazione dell'ANAC;
- 2) valutazione del rischio mediante l'applicazione della metodologia approvata dalla CIVIT, allora competente in materia di anticorruzione;
- 3) precisa indicazione per ogni processo delle misure necessarie a ridurre i rischi di corruzione;
- 4) coinvolgimento dei dirigenti e dei funzionari dell'ente nell'attività di mappatura dei processi, di valutazione dei rischi e di individuazione delle misure di riduzione degli stessi;
- 5) inserimento fra gli obiettivi di PEG sia della predisposizione del Piano Triennale di Prevenzione della corruzione che dell'attuazione delle misure previste in materia di trasparenza;
- 6) pubblicazione del Piano della prevenzione della corruzione e del Piano per la trasparenza sul sito web istituzionale, con l'invito a chiunque fosse interessato a presentare osservazioni e proposte in merito;
- 7) monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure adottate e dei dati, delle informazioni e dei documenti pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente";

Considerato, altresì, che l'ampiezza della delega approvata dal Parlamento porterà ad una sostanziale revisione della normativa in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza;

Ritenuto, per i motivi sopra esposti, di riproporre per il triennio 2016-2018, il Piano per la prevenzione della corruzione predisposto dal Responsabile della prevenzione della corruzione per il triennio 2016-2018, in attesa dell'approvazione dei decreti legislativi delegati e del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione;

Visto il parere favorevole, allegato quale parte integrante, espresso ai sensi dell'art. 49 - 1° comma e dell'art. 147-bis - 1° comma del D.Lgs. n.267 del 18.8.2000 - in merito alla regolarità tecnica, attestante la correttezza dell'azione amministrativa, dal Dirigente del Settore Affari Generali;

Con voti unanimi espressi nelle debite forme di legge,

D E L I B E R A

- 1) di approvare il Piano per la prevenzione della corruzione 2016-2017-2018 che si allega alla presente, comprensivo dei suoi allegati:
 - allegato A): Mappatura dei rischi e dei processi con le azioni correttive, tempi e responsabilità;
 - allegato B): Valutazione dei rischi.

- 2) di approvare i contenuti del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2017-2018", ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 14.3.2013, n. 33, allegato alla presente deliberazione.
- 3) di dare atto che sia il Piano per la prevenzione della Corruzione che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità verranno aggiornati su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, tenuto conto di quanto verrà prescritto:
 - a) dagli emanandi decreti legislativi delegati di revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, previsti dall'art. 7 della legge 7.8.2015, n.124, recante l'approvazione delle "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
 - b) del nuovo Piano Nazionale Anticorruzione.
- 4) di dare atto che i due documenti qui approvati verranno pubblicati sul sito internet comunale nella sezione "Amministrazione trasparente".
- 5) di sottoporre a pubblico esame i contenuti sia del Piano per la prevenzione della corruzione 2016-2017-2018 che del "Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2017-2018", lasciando un termine di 30 giorni per la presentazione di eventuali osservazioni, che verranno esaminate dall'amministrazione ai fini dell'aggiornamento o integrazione del documento stesso.
- 6) di dichiarare, con apposita votazione unanime, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 - 4° comma del D.Lgs. n. 267/2000, al fine di consentire il proseguimento, senza soluzione di continuità, delle azioni previste dai rispettivi piani.

Il Vicesegretario Generale: Elio Bassani
Il Sindaco: Concettina Monguzzi

Documento informatico firmato digitalmente
ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e
rispettive norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa